BIOLAB

Intolleranze genetiche e alimentari

Non sottovalutare i segnali che il tuo corpo ti manda: il tuo benessere inizia a tavola.

- Antigen 60
- Antigen 130
- Antigen Veg
- Lactogen
- Glutigen
- Intolleranza ai solfiti
- Coffeegen
- Nichel
- Fruttosio

Intolleranze genetiche e alimentari

Non sottovalutare i segnali che il tuo corpo ti manda: il benessere inizia a tavola.

BIOLAB

“Con un’analisi semplice, sicura, precisa ed inconfutabile ho scoperto gli alimenti verso i quali il mio organismo ha intrapreso reazioni anticorpali avverse.”

BioLab

Pratichiamo **innovazione e cura della persona.** Ci impegniamo a fornire a ciascuno una conoscenza del proprio stato di salute, tempestiva e mirata. Forniamo, a medici e famiglie, **tutte le informazioni genetiche che permettono di effettuare le scelte più appropriate per migliorare il proprio stato di salute.**

I test di intolleranze genetiche e alimentari sono test genetici specifici che permettono di diagnosticare velocemente ogni piccolo disturbo e a fissare nuovi obiettivi di benessere.
I risultati sono analizzati nei nostri laboratori di genetica molecolare, dove da anni si effettuano test genetici per la predisposizione e la diagnosi di specifici disturbi e malattie.

INTOLLERANZE ALIMENTARI: **COSA SONO?**

Per capire se i tuoi disturbi sono dovuti a intolleranze alimentari è utile eseguire dei test di indagine, altamente sicuri e precisi.
Test di intolleranze alimentari genetiche: Lactogen, Coffeegen, Glutigen, Nichel, Fruttosio.
Test di intolleranze alimentari: Antigen 60, Antigen 130, Antigen Veg, sensibilità ai solfiti.

Le intolleranze alimentari rappresentano un fenomeno in grande crescita: a soffrirne, il più delle volte inconsapevolmente, sono sempre più persone, uomini e donne, bambini ed adulti.

L'intolleranza alimentare è una reazione infiammatoria cronica determinata dal passaggio, attraverso la mucosa intestinale troppo permeabile, di macromolecole alimentari indigerite, che innescano una risposta immunitaria mediata dalla produzione di anticorpi.

Questa maldigestione causa infiammazione che può portare a molti sintomi tra cui:

Disturbi Gastrointestinali: diarrea, stipsi, sindrome del colon irritabile, dolori addominali, vomito e nausea.

Disturbi dell'apparato respiratorio: sinusite, asma bronchiale, rinite, dispnea, tosse, bronchite ricorrente.

Disturbi dermatologici: acne, eczema, prurito, psoriasi, orticaria.

Disturbi neurologici e psicologici vertigini, emicrania, cefalea, ansia, iperattività.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI**.

Il test è in grado di identificare quali sono le proteine alimentari contro le quali l'organismo ha reazioni avverse, prevalentemente gastrointestinali come gonfiori addominali, ma anche sistemiche come eruzioni cutanee, cefalee.

Determina quantitativamente e scientificamente la concentrazione degli anticorpi di tipo IgG contro 60 specifici alimenti.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

SINTOMATOLOGIA GASTRO - INTESTINALE

SINTOMATOLOGIA SISTEMICA

PERCHÈ FARE IL **TEST ANTIGEN 60**.

Adatto a tutte le età, con un piccolo prelievo di sangue, il test determina e quantifica la presenza di immunoglobuline IgG alimento specifiche.

Questo avviene con il metodo ELISA, un'analisi immunologica ampiamente utilizzata nei laboratori di diagnostica e di ricerca biochimica di tutto il mondo, per accertare la presenza nel sangue di anticorpi diretti contro specifiche molecole.

Come scoprire una intolleranza alimentare:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo il test Antigen 60;

Effettuare un test pungidito;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame tramite il metodo Elisa;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo** indica che non sono stati rilevati anticorpi contro gli 60 alimenti testati;

Un risultato **positivo** conferma la rilevazione nell'individuo di una sensibilità particolare, più o meno aggressiva a uno o più alimenti fra i 60 alimenti testati. Sarà possibile adeguare il comportamento alimentare e lo stile di vita in base all'esito del test.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI**.

Il test è in grado di identificare quali sono le proteine alimentari contro le quali l'organismo ha reazioni avverse, prevalentemente gastrointestinali come gonfiori addominali, ma anche sistemiche come eruzioni cutanee, cefalee.

Determina quantitativamente e scientificamente la concentrazione degli anticorpi IgG contro 130 alimenti specifici.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

SINTOMATOLOGIA GASTRO - INTESTINALE

SINTOMATOLOGIA SISTEMICA

PERCHÈ FARE IL **TEST ANTIGEN 130**.

Adatto a tutte le età, con un piccolo prelievo di sangue, il test determina e quantifica la presenza di immunoglobuline IgG alimento specifiche.

Questo avviene con il metodo ELISA, un'analisi immunologica ampiamente utilizzata nei laboratori di diagnostica e di ricerca biochimica di tutto il mondo, per accertare la presenza nel sangue di anticorpi diretti contro specifiche molecole.

Come scoprire una intolleranza alimentare:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo il test Antigen 130;

Effettuare un test pungidito;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame tramite il metodo Elisa;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo** indica che non sono stati rilevati anticorpi contro i 130 alimenti testati;

Un risultato **positivo** confermala rilevazione nell'individuo di una sensibilità particolare, più o meno aggressiva a uno o più alimenti fra i 130 alimenti testati. Sarà possibile adeguare il comportamento alimentare e lo stile di vita in base all'esito del test.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI**.

Il test è in grado di identificare quali sono le proteine alimentare contro le quali l'organismo ha reazioni avverse, prevalentemente gastrointestinali come gonfiori addominali, ma anche sistemiche come eruzioni cutanee, cefalee.

Determina quantitativamente e scientificamente la concentrazione degli anticorpi di tipo IgG contro 86 specifici alimenti presenti nella dieta vegetariana.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

SINTOMATOLOGIA GASTRO - INTESTINALE

SINTOMATOLOGIA SISTEMICA

PERCHÈ FARE IL **TEST ANTIGEN VEG**.

Adatto a tutte le età, con un piccolo prelievo di sangue, il test determina e quantifica la presenza di immunoglobuline IgG alimento specifiche.

Questo avviene con il metodo ELISA, un'analisi immunologica ampiamente utilizzata nei laboratori di diagnostica e di ricerca biochimica di tutto il mondo, per accertare la presenza nel sangue di anticorpi diretti contro specifiche molecole.

Come scoprire una intolleranza alimentare:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo il test Antigen Veg;

Effettuare un test pungidito;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame tramite il metodo Elisa;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo** indica che non sono stati rilevati anticorpi contro gli 86 alimenti testati;

Un risultato **positivo** confermala la rilevazione nell'individuo di una sensibilità particolare, più o meno aggressiva, a uno o più alimenti fra gli 86 testati.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI**.

I solfiti sono sostanze utilizzate come conservanti, soprattutto negli alimenti.

Il test di sensibilità aiuta a definire se, nel soggetto analizzato, anche quantitativi modesti di solfiti possono innescare reazioni di bassa tollerabilità a queste sostanze, ad esempio broncospasmo e altre reazioni allergiche.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

BRONCOSPASMI

MAL DI TESTA

REAZIONI ALLERGICHE

PERCHÈ FARE IL **TEST INTOLLERANZA AI SOLFITI**.

Negli individui sani l'anidride solforosa è considerata, nelle dosi comunemente impiegate nell'industria alimentare, un additivo sicuro. Nonostante questa sicurezza d'uso, l'anidride solforosa e i solfiti possono essere mal tollerati dalle persone "ipersensibili ai solfiti".

Il test aiuta a identificare i soggetti predisposti, per i quali anche quantitativi modesti possono innescare reazioni di bassa tollerabilità a queste sostanze.

Come scoprire una intolleranza ai solfiti:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo un test di sensibilità ai solfiti;

Effettuare un auto-tampone buccale;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo:** il soggetto analizzato ha una bassa sensibilità ai solfiti;

Un risultato **positivo:** il soggetto analizzato è sensibile ai solfiti. In questo modo è possibile adeguare il comportamento alimentare e lo stile di vita al proprio patrimonio genetico.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI GENETICHE**.

L'intolleranza al lattosio, la più comune intolleranza enzimatica (ne soffre circa il 70% della popolazione italiana), è l'incapacità di digerire il lattosio, uno zucchero presente nel latte e nei suoi derivati.

Il test accerta la capacità di un individuo di digerire il lattosio analizzando il gene LCT che regola la produzione di lattasi, ossia l'enzima che digerisce il lattosio a livello intestinale.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

DISTURBI GASTRO- INTESTINALI

DISTURBI DERMATOLOGICI

DISTURBI NEUROLOGICI E PSICOLOGICI

PERCHÈ FARE IL **TEST LACTOGEN**.

Il test per l'intolleranza al lattosio indica se il soggetto presenta o potrà sviluppare una riduzione dell'attività dell'enzima lattasi su base genetica.

Il test può dare informazione sulla possibilità di andare incontro a un malassorbimento primario, ma non può verificare la predisposizione a un malassorbimento 'secondario' causato da un danno alla mucosa dell'intestino, ad esempio causato dal morbo di Crohn.

Come scoprire una intolleranza alimentare:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo il test Lactogen;

Effettuare un auto-tampone buccale;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo** di LactoGEN (Varianti TT o CT) esclude l'intolleranza al lattosio;

Un risultato **positivo** (Variante CC) conferma l'incapacità di digerire il lattosio. In questo modo è possibile adeguare il comportamento alimentare e lo stile di vita al proprio patrimonio genetico.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI GENETICHE**.

La celiachia è una patologia autoimmune, indotta da una reazione immunitaria, a livello dell'intestino tenue, verso una proteina del glutine (Gliadina) contenuta in diversi cereali come grano, orzo e segale.

Il test individua la predisposizione allo sviluppo della celiachia che è un'intolleranza permanente al glutine, geneticamente determinata.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

DISTURBI GASTRO- INTESTINALI

ANEMIA

PERDITA DI PESO

PERCHÈ FARE IL **TEST GLUTIGEN**.

Glutigen ha valore predittivo in senso negativo.Trattandosi di un test di intolleranze genetiche, il non riscontro delle varianti d'interesse esclude con elevata probabilità la possibilità di sviluppare nel tempo la malattia celiaca.

La presenza invece di una o più varianti sfavorevoli indica una predisposizione genetica all'intolleranza al glutine che deve essere monitorata nel tempo con i marcatori sierologici per la celiachia.

Come scoprire una intolleranza al glutine:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo il test Glutigen;

Effettuare un auto-tampone buccale;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo** esclude con elevata probabilità la comparsa della malattia celiaca;

Un risultato **positivo** rivela la predisposizione a sviluppare la celiachia.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI GENETICHE**.

Il test è in grado di identificare l'intolleranza alla caffeina e la predisposizione di un individuo ad essere un metabolizzatore veloce o lento della caffeina.

Utile in ottica di prevenzione di possibili patologie e disturbi futuri.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

DISTURBI GASTROINTESTINALI

INSONNIA

TACHICARDIA

PERCHÈ FARE IL **TEST COFFEEGEN**.

La caffeina è una sostanza alcaloide naturale rinomata per le sue proprietà stimolanti ed è contenuta prevalentemente in caffè, tè, cioccolata, coca–cola, guaranà.

Coffeegen è in grado di identificare la predisposizione di un individuo ad essere un metabolizzatore veloce o lento della caffeina, soprattutto in un'ottica di prevenzione di possibili patologie cardiovascolari future.

Come scoprire una intolleranza alla caffeina:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo il test Cofeegen;

Effettuare un auto-tampone buccale;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo:** l'individuo risulta essere un metabolizzatore veloce della caffeina, quindi poco sensibile agli effetti indesiderati;

Un risultato **positivo:** l'individuo è predisposto ad essere un metabolizzatore lento della caffeina. Questi ultimi individui devono monitorare la dose quotidiana per scongiurare effetti negativi sull'organismo come tachicardia e rischio di infarto.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI GENETICHE**.

Il nichel è un metallo pesante altamente resistente all'aria e all'acqua. Gli alimenti però rappresentano la principale fonte di contatto con il nichel e ne sono particolarmente ricchi i prodotti vegetali.

Il test è utile a tutti coloro che desiderano indagare la propria sensibilità al nichel, anche all'interno di un percorso diagnostico di una sintomatologia non altrimenti spiegata.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

REAZIONI CUTANEE

REAZIONI SISTEMICHE

PERCHÈ FARE IL **TEST NICHEL**.

L'allergia al nichel è in costante aumento soprattutto nei paesi indrustrializzati. Non solo perché è contenuto in moltissimi oggetti, accessori e prodotti cosmetici, ma anche perché trovandosi nel terreno e nelle falde acquifere viene assorbito dagli organismi viventi, quindi, è presente in tantissimi alimenti di origine animale e vegetale.

Ne sono ricchi soprattutto gli alimenti di origine vegetale e, tra quelli animali, le uova di gallina.

Come scoprire una intolleranza al nichel:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo il test Cofeegen;

Effettuare un auto-tampone buccale;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo:** l'individuo analizzato ha una bassa sensibilità al nichel;

Un risultato **positivo:** l'individuo analizzato è sensibile al nichel. In questo modo è possibile adeguare il comportamento alimentare e lo stile di vita al proprio patrimonio genetico.

INTOLLERANZE **ALIMENTARI GENETICHE**.

Il fruttosio è uno zucchero naturalmente presente in frutta e verdura e viene metabolizzato nel fegato, nel rene e nel piccolo intestino.

Il test è utile ai bambini in età da svezzamento e a tutti coloro che hanno la

necessità di indagare la propria intolleranza al fruttosio, anche all'interno di un percorso diagnostico di una sintomatologia non altrimenti spiegata.

QUANDO SOTTOPORSI AL TEST?

In caso di:

DISTURBI GASTROINTESTINALI

(per gli adulti)

RIFIUTO DEL CIBO

(per i bambini)

RITARDO DELLA CRESCITA

(per i bambini)

PERCHÈ FARE IL **TEST FRUTTOSIO**.

I soggetti intolleranti al fruttosio hanno un difetto dell'enzima che dovrebbe metabolizzare questo zucchero. Normalmente si manifesta durante l'infanzia, quando il bambino mangia frutti o dolciumi.

Un consumo costante di fruttosio porta a danni epatici e renali: possono svilupparsi ittero, epatomegalia oanche cirrosi, fino ad arrivare a sintomatologie molto più gravi, talvolta fatali.

Come scoprire una intolleranza al fruttosio:

Rivolgersi al proprio laboratorio analisi o al proprio medico di fiducia richiedendo il di sensibilità al fruttosio;

Effettuare un auto-tampone buccale;

Tramite un laboratorio analisi di fiducia o tramite il proprio medico specialista, inviare il campione al laboratorio BioLab che effettuerà l'esame;

Ricevere il report del test. Si raccomanda di condividere le informazioni con il proprio medico.

COSA CONTIENE **IL REPORT**.

Un risultato **negativo:** il soggetto analizzato ha una bassa sensibilità al fruttosio;

Un risultato **positivo:** il soggetto analizzato è sensibile al fruttosio. In questo modo è consigliato seguire una dieta strettamente priva di questo zucchero, in modo da minimizzarne la presenza nell'organismo.

SCREENING
INTOLLERANZE COMPLETO.

Lo Screening completo benessere ti aiuta a scoprire eventuali intolleranze alimentari e genetiche.

Il Test misura gli anticorpi IgG4 totali prodotti dal sistema immunitario contro uno o più alimenti specifici tra i 130 alimenti testati e allo stesso tempo, in un'unica soluzione, ti permette di verificare anche se ci sono delle intolleranze genetiche al glutine e al lattosio.

"Con un'analisi semplice, sicura, precisa ed inconfutabile ho scoperto gli alimenti verso i quali il mio organismo ha intrapreso reazioni anticorpali avverse."

NON SEI SICURO DI SAPERE QUALE SIA LA TUA **INTOLLERANZA ALIMENTARE**?

Scegli lo screening completo: tutti i test in un'unica soluzione, con risultati garantiti a vita!

Siamo un'azienda italiana con un profondo background di conoscenze, oltre a essere un importante riferimento nel campo della genomica applicata alla medicina di precisione. I nostri test genetici vengono eseguiti nel rispetto dei più elevati standard di qualità.

I nostri prodotti seguono le **norme di qualità ISO 9001** e rispettano la normativa europea per i dispositivi diagnostici **CE IVD** per lo sviluppo dei kit al fine di assicurare il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza e ridurre al minimo il rischio per ogni paziente.

BIOLAB

TUTTI I TEST E BIOLAB RISPETTANO I PIÙ **ELEVATI STANDARD REGOLAMENTARI E DI QUALITÀ**.

IL LABORATORIO BIOLAB È CERTIFICATO ISO 9001:2015

Il nostro laboratorio accreditato a livello V – Eccellenza con il SSN e accreditato nella categoria Eccellenza SSR Marche è riconosciuto ISO 9001: è uno standard concordato a livello internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità specifico per l'industria dei dispositivi medici. Con questa certificazione, i laboratori Biolab confermano la loro conformità alle normative attuative per la sicurezza e la qualità dei dispositivi medici sviluppati.

Referenze

•Miki et al., A strong candidate for the breast and ovarian cancer susceptibility gene BRCA1, Science, 1994
•Wooster et al., Identification of the breast cancer susceptibility gene BRCA2, Nature, 1996
•King et al., Population based screening for BRCA-1 and BRCA-2, 2014 Lasker Award, JAMA, 2014
•Lifetime risk projections calculated by the Statistical Information Team at Cancer Research UK. Based on using data provided by Wolfson Institute of Preventive Medicine, Queen Mary University of Londonon request September 2012
•National Cancer Institute, Genetics of Breast and Ovarian Cancer, http://www.cancer.gov/cancertopics/pdq/genetics/breast-and-ovarian/HealthProfessional/ page2#Section_113, 2013
•Petrucelli N, et al. BRCA1 and BRCA2 Hereditary Breast and Ovarian Cancer. Gene Reviews, http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK1247, 2013
•Royal College of Obstetricians & Gynaecologists, Management of Women with a Genetic Predisposition to Gynaecological Cancers, Scientific Impact Paper No.48, 2015
•Susan J Ramus and Simon A. Gayther, The Contribution of BRCA1 and BRCA2 to Ovarian Cancer, 2009
•Yang X, Wu J, Lu J, Liu G, Di G, Chen C, et al. Identification of a Comprehensive Spectrum of Genetic Factors for Hereditary Breast Cancer in a Chinese Population by Next-Generation Sequencing. PLoS ONE 10(4): e0125571. doi:10.1371/journal.pone.0125571, 2015
•U.S. National Library of Medicine, PubMed Health, Breast Cancer, http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmedhealth/PMH0001911, 2014
•U.S. National Library of Medicine, PubMed Health, Ovarian Cancer, http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmedhealth/PMH000189, 2014
•Balmana et al., BRCA in breast cancer: ESMO Clinical Recommendations, Annals of Oncology, 2009
•Ferlay et al., GLOBOCAN 2012 v1.0, Cancer Incidence and Mortality Worldwide: IARC CancerBase No. 11, Lyon, France, 2013
•Heanue et al., Cancer Incidence in Five Continents, Vol. IX IARC Scientific Publications No. 160. IARCPress, 2007
•Howlader et al., SEER Cancer Statistics Review, 1975-2010. Bethesda, MD: National Cancer Institute, 2013
•Narod et al., Average risks of breast and ovarian cancer associated with BRCA1 or BRCA2 mutations detected in case series unselected for family history: A combined analysis of 22 studies. American Journal of Human Genetics, 2003
•American Journal of Preventive Medicine 40 (1):61-66, 2011
•Chen S, Parmigiani G, Meta-analysis of BRCA1 and BRCA2 penetrance, Journal of Clinical Oncology, 2007
•Ferlay et al., Cancer incidence and mortality patterns in Europe: Estimates for 40 countries in 2012. European Journal of Cancer, 2013
•Hughes-Davies et al., EMSY Links the BRCA2 Pathway to Sporadic Breast and Ovarian Cancer, Cell, 2003
•Offit et al., Outcome of Preventive Surgery and Screening for Breast and Ovarian Cancer in BRCA Mutation Carriers. Journal of Clinical Oncology, 2002

Accuratezza del test

Il test ha dimostrato una sensibilità ed una specificità superiore al 99,9% nella rilevazione delle anomalie investigate.

Limiti

Questo test è stato ideato per analizzare le mutazioni, i piccoli inserimenti e le delezioni così come i grandi riarrangiamenti che si verificano all'interno dei geni BRCA1 e BRCA2. É raccomandata la consulenza genetica di un esperto prima e dopo aver effettuato il test, tale consulenza dovrà soddisfare i requisiti tecnici previsti dal Paese cui il paziente appartiene. PinkCare valuta esclusivamente le mutazioni genetiche presenti nelle regioni codificanti dei geni BRCA1 e BRCA2 e in quelle confine esone-introne. Un risultato negativo quale: nessuna variante patogena, variante suscettibile di patogenicità o variante di significato sconosciuto, determinate alla luce delle conoscenze scientifiche rilevanti al momento dell'analisi, non esclude il rischio del soggetto di sviluppare un tumore associato ad altre cause genetiche o ambientali. Un risultato positivo in cui si è rilevata una mutazione patogena conosciuta, non costituisce una diagnosi di cancro, ma rileva un maggiore rischio di sviluppare il cancro da parte della paziente, che rimane comunque sotto il 100% (o un aumento non assoluto del rischio di cancro). L'analisi del campione viene implementata presso il laboratorio Biolab Srl di Ascoli Piceno nel rispetto dei più elevati standard al fine di minimizzare errori tecnici o di processo.

BIOLAB

Sede di Ascoli Piceno
0736.550452
info@laboratoriobiolab.it

Quartiere Monticelli
Ingresso Largo degli Aranci, 9
63100 Ascoli Piceno

Sede di Comunanza
0736.845550
info@laboratoriobiolab.it

c/o Centro Medico Sant'Anna
Vai G. Galilei
63087 Comunanza (AP)

www.laboratoriobiolab.it

Consulta il tuo specialista
di fiducia per decidere
qual è il test adatto a te.